

Grumentum 2015

Scavi del Foro, Settore S

Quadro d'insieme e fasi principali.

Dott. Taylor Lauritsen, Dott. Ine Jacobs, e Dott. Massimo Betello

Introduzione

L'area è stata oggetto di primi scavi da parte di V. Scalfari negli anni 2009 e 2010. Nel 2013 la primitiva trincea venne raddoppiata verso nord est (dimensioni ca. 15x15m.). Nel 2014, sondaggi più piccoli vennero aperti all'interno di quest'area maggiore (sondaggi da 1 a 4, figura 1).

Quest'anno si sono continuati i sondaggi 2 e 4, e si sono aperti altri sondaggi nell'area della strada che passa attraverso il centro dell'area di scavo (sondaggi 5 e 6, fig.1.)

Come nello scorso anno, numerosi livelli di occupazione sono venuti alla luce. Il più recente è riferibile per lo meno al quinto secolo DC, mentre i livelli più antichi si sono formati probabilmente nel primo periodo imperiale. Ad ogni modo il suolo vergine non è stato raggiunto in nessun sondaggio.

Uno studio della ceramica e delle monete recuperate potrebbe chiarire la cronologia e fornire datazioni assolute. Il rapporto preliminare fornito in questa sede presenterà le fasi relative degli strati scavati.

Sondaggio 2

Varie nuove fasi si sono aggiunte a quelle già numerose individuate l'anno passato all'interno dell'edificio a sudovest della strada.

La primitiva fase di occupazione non è stata raggiunta in quest'area: l'anno scorso l'azione più antica distinguibile era stata la costruzione di un pilastro (US **6314**), mentre gli scavi di quest'anno hanno raggiunto la base del pilastro e la sua trincea di fondazione.

- I livelli inferiori raggiunti quest'anno sono le US **6393** e US **6394**. US 6393 era uno strato arancio bruno a sud del sondaggio, mentre 6394 era marrone e localizzato nell'area settentrionale dello stesso. Queste US non sono state scavate.
- 6394 era tagliato dalla US **6399** (fig. 2). La maggior parte di questo taglio è ancora nascosta sotto il muro US **6262**, ma nel suo fondo è stata ritrovata una moneta. Il taglio è con tutta probabilità collegato alla costruzione del pilastro 6314, o almeno alle sue fondazioni (US **6401**).
- Al di sopra di US 6393 e 6394 era posto US **6389**, uno strato giallo compatto localizzarlo nell'angolo nord est del sondaggio e US **6391**, una fascia di suolo scuro lungo il margine sud della trincea.
- US **6387** era uno strato limoso di colore mattone scuro posto lungo la parte settentrionale e centrale del sondaggio e direttamente sopra US 6389. Conteneva numerosi inclusi di malta. Una moneta è stata recuperata da questo strato.
- Nell'angolo tra i muri 6314 e 6262, parti di un contenitore identificato l'anno scorso erano mescolate con un deposito terroso (US **6396**).
- Il contenitore continuava sotto 6262 e, come notato l'anno scorso, era incorporato nello strato di fondazione proprio al di sotto del muro (US **6316**). Era già stato rotto in epoca antica, possibilmente durante interventi posteriori (fig. 3).
- Nella zona sud est del sondaggio, è stato rinvenuto un piccolo deposito di limo giallo (US **6386**), e questo si appoggiava a 6396.
- Le US 6386, 6387 e 6396 erano coperte da US **6374**. Questo strato conteneva molti pezzi di malta di grandi dimensioni.
- 6374 era posto sotto l'ultimo strato dell'anno scorso (US **6313**), un considerevole strato di argilla che era stato identificato in tutta l'area del saggio.

Saggio 4b

Il saggio 4b consiste in un allargamento del saggio 4, originariamente effettuato nel 2014 nella parte occidentale del settore S. Per un certo verso, la stratigrafia incontrata quest'anno è simile a quella dell'anno scorso, anche se

alcune differenze sono presenti. In generale la stratigrafia del saggio 4 è decisamente complicata, con differenze sostanziali tra le zone a est e ovest di US 6003 (il più antico muro del saggio). La stratigrafia incontrata nel saggio 4b era divisa a metà dalla US **6348**, localizzata nel centro della trincea (fig. 4). Questa US sembra essere fondamentalmente uno strato di crollo e non è stata ancora scavata. Dalla superficie di questo strato si sono comunque recuperati un gran numero di oggetti, inclusa una lampada a olio quasi intatta (fig. 5). A ovest di 6348 la seguente stratigrafia è stata documentata:

- Lo strato più basso visibile era lo stesso strato granuloso incontrato nel sondaggio 4 lo scorso anno (US **6318**), e non è stato scavato. Il collegamento tra questo e l'US 6348 non è chiaro.
- US **6357**, un deposito arancio-bruno sabbio-limoso vicino il muro ovest della trincea. Questo strato conteneva una gran quantità di materiali architettonici e reperti, come il manico di una lampada a olio.
- 6357 si appoggiava a US **6356**, localizzato leggermente a est. 6356 era uno strato bruno, sabbio-limoso con frammenti di legno carbonizzato (0,5-1 cm di diametro), alcune schegge di pietra e alcuni frammenti di mattoni (fig. 6).
- US **6347** era uno strato di limo sabbioso color marrone presente sotto 6370 nella metà ovest del saggio 4b. Questo strato era molto ricco di resti organici, reperti ed elementi architettonici, tra cui grandi quantità di ossa animali, vetro, e pezzi di ceramica. Il materiale ceramico comprendeva sia ceramica comune che terra sigillata. Nell'angolo nord ovest, un grande frammento di intonaco dipinto è stato trovato rovescio; una grande moneta di bronzo (probabilmente un sesterzio) di età medio imperiale è stata rinvenuta lì vicino. Una gemma incisa – quasi certamente il pezzo centrale di un anello da dito, nel suo uso primitivo – è anch'essa emersa da questo strato. L'intaglio mostra una figura calzante un elmo, a sinistra della quale si vede un piccolo trofeo di guerra con ai piedi uno scudo, a destra c'è invece una colonna con scanalature inclinate (fig. 7). In base alla presenza dello scudo e della generale natura marziale della scena, la figura è forse da intendersi come una rappresentazione del dio Marte. L'intaglio mostra una figura calzante un elmo, gradiente verso sinistra nella direzione di un trofeo di guerra composto da un abito ed un elmetto in fissi su un palo ai cui piedi è depositato uno scudo. La figura regge nel braccio sinistro un'asta, mentre nella mano destra protesa in avanti c'era probabilmente una corona, di cui ora sono visibili solo i due nastri inferiori (una scheggiatura ha rimosso questo dettaglio). Sulla destra della figura dei tagli obliqui sembrano voler rendere un'ala, il che unito al fatto che i piedi non poggiano sul suolo e all'iconografia già descritta ci permette di interpretare la scena come quella di una vittoria nell'atto di decorare un trofeo di guerra con una corona.

A est di 6348, la seguente stratigrafia è stata oggetto di scavo. Dato che lo scavo non si può considerare completo, non è possibile definire come la sequenza sottostante si colleghi a 6348.

- La struttura più antica è composta dal **muro** continuo con direzione N-S (US 6003), scoperto nelle trincee praticate nel 2009-2010, 2012 e 2014. In una fase non determinata, questo muro è stato messo fuori uso: sopra esso e sulla superficie a est si è accumulato col tempo uno strato di suolo (US **2014-6320**).
- A est del muro la seguente sequenza di piani di calpestio è stata ritrovata:
 - **6398**: un duro piano sulla cui superficie sembrano apparire tracce di attività di fusione, contenente al suo interno invece frammenti di malta e schegge di mattoni. Questo strato non è stato scavato nel 2015 (fig. 8)
 - On top of 6398, **6385** was built. 6385 appears to have been a poorly built wall or a platform. Only one course of stone remains. The stones were bound with soil instead of mortar. It abuts a rectangular pillar to the northeast (US **2014-6266**).
 - **6385** venne costruito sopra 6398: è stato interpretato come un muro o una piattaforma costruita in maniera povera. Solo un corso di pietre rimane, ed esse sono legate con terra invece di malta. Si appoggia ad un pilastro rettangolare posto a nord-est (US **2014-6266**).
 - US **6397**: strato grossolano di sabbia marrone mescolata con una piccola quantità di argilla posizionato verso la parete est della trincea e in cima di 6398.
 - US **6395**: strato compatto, di color marrone scuro con inclusi di argilla gialla posto al di sopra sia di 6397 che 6398. La dura superficie suggerisce che si possa trattarsi di uno strato di calpestio in

fase con la piattaforma 6385. Di fianco al pilastro 6266 lo strato conteneva alcuni frammenti medi di mattoni.

- Sopra 6395, nella zona meridionale del sondaggio, venne messa in opera una fondazione in mattoni e tegole (US **6400**) per la colonna US **6362**. Sono presenti ancora quattro corsi di mattoni usati nella costruzione della colonna, con malta ancora visibile sopra il corso superiore.
- US **6390**: uno strato relativamente spesso di limo marrone con inclusi di argilla gialla posto sopra 6395. Conteneva una considerevole quantità di carboni e qualche frammento usurato di terracotta.
- La colonna 6362 cadde sopra 6390, suggerendo che aveva già perso la sua funzione da qualche tempo. Lo strato di crollo (US **6359**) conteneva frammenti di mattoni usati per il fusto della colonna ma anche pezzi di tegole e malta. La matrice dello strato era sabbiosa e di color arancione, e inaspettatamente relativamente compatta, suggerendo come tale crollo sia probabilmente diventato una superficie calpestata per un periodo abbastanza lungo.
- US **6388**: uno strato di malta in disgregazione, probabilmente residui di una superficie pavimentata, posta in cima a 6390 (fig. 9). La chiazza era fisicamente in contatto con 6385 ma il suo rapporto con la colonna o il suo crollo, se mai esistito, non era più visibile. Una simile chiazza di malta in disgregazione era stata scoperta nel 2012, in un sondaggio più a sud, suggerendo come la superficie in origine occupasse una lunghezza di almeno circa 5 metri.
- Sopra questo pavimento di malta, uno strato rosso-marrone di argilla sabbiosa (US **6384**) sembra essere il risultato di un accumulo naturale. Carboni erano localizzati nella zona meridionale del sondaggio, e lo strato conteneva una manciata di frammenti di ceramica, ossa animali e una piccola moneta bronzea.
- Nella parte settentrionale del sondaggio 4, tutti questi strati erano stati tagliati dalla fondazione superficiale in pietra (US **6392**) su cui poggiava il pilastro 6266. Per la stessa ragione, il limite nord di 6385 venne rimosso. In aggiunta, US 6003 venne tagliata e alcune delle pietre rimosse (US **6402**). Dato che la fossa di soglio è posta di fianco al pilastro 6266, è probabile che il saccheggio e la costruzione di 6266 siano collegate.
- L'area a est di US 6003 era completamente coperta dalla US **6377**, uno strato compatto con chiazze giallo-grigie. Vi si sono recuperati un frammento di terracotta e numerosi frammenti di ossa.
- US **6361** era un sottile strato di argilla sabbiosa grigia, che copriva la demolizione di 6003, la piattaforma 6385, come pure gli altri strati a ovest di 6003. Questo strato inoltre si appoggiava all'ancora non scavato strato di crollo al centro del sondaggio 4b (US 6348). Non sono stati ritrovati reperti.
- US **6360** era uno strato grigio chiaro, molto sottile posto sopra 6361 e trovato solo a est del muro 6003. Non conteneva reperti.
- US **6350** era posto sopra 6360 e 6361 (fig. 10). Si trattava di uno strato morbido, omogeneo, inclinato da ovest verso est e poggiante contro lo strato di crollo 6348 a ovest. Si sospetta che si tratti dello stesso deposito US **6358** del sondaggio 5. 6350 mostrava un color marrone grigiastro e conteneva una varia gamma di reperti, tra cui ossa animali, terracotta, frammenti di bronzo e vetro.
- In cima a 6350, sono stato rinvenuto i residui di uno strato di argilla gialla (US **6349**). Tale strato conteneva una manciata di frammenti di ceramica.

Tutto il sondaggio 4b era quindi coperto dalla US **6307**, un grosso strato contenente una gran quantità di frammenti di terracotta, vetro e altri materiali. 6307 era posto in cima a 6347 e 6348 a ovest, e 6349 a est. Questo terriccio marrone, di matrice limosa, sembra essere un deposito usato per livellare gli scompensi dovuta alla naturale variabilità del suolo sottostante.

- Dopo la deposizione di 6307, parte del pilastro sembra essere crollata, come si evince dai resti di un crollo (US **6341**, uno strato sciolto di sabbia/malta color giallo con inclusi di mattoni) che si appoggia al lato nord del pilastro.
- La trincea US **6305** taglia 6307, 6350 e pure 6349: si tratta di uno scavo con direzione Nord-Sud la cui presenza era stata riconosciuta già nel 2012 e 2014. Il riempimento US **6306** appariva marcato da striature, suggerendo come la trincea fosse rimasta aperta per lungo tempo e solo gradualmente e naturalmente riempita. Il riempimento appariva di colore giallo-grigio, ed era di consistenza abbastanza sciolta, in accordo con il supposto tipo di deposito. Frammenti di carboni, ossa animali e una manciata di frammenti di terracotta sono stati recuperati.

- Contro la parete est del saggio 4b, la US **6337** copriva 6306: si trattava di uno strato relativamente spesso di argilla limosa di color giallo marrone, con presenza di inclusi di carboni e malta.
- 6337 e 6306 erano a loro volta coperte dalla US **6309**, uno strato compatto di argilla giallo-marrone che sembra essere stato soggetto a calpestio. Si tratta probabilmente di un accumulo intenzionale, e potrebbe riferirsi ad una fase di restauro successiva ad un periodo di abbandono dell'area.
- Le più recenti azioni viste nel saggio 4b erano il taglio US **6342** e il suo riempimento US **6343** individuate nella zona sud-est. Il loro allineamento seguiva un orientamento est-ovest e sono probabilmente da associare ad attività agricole. Il riempimento 6343 era di morbida argilla limosa nera con frammenti di carboni, ossa animali, e materiali ceramici, tra i quali è stato rinvenuto un peso da fuso.

Sondaggio 5

Dopo aver individuato nel 2014 la presenza di una strada passante per il centro del settore S, è stato deciso che durante la campagna 2015 si sarebbe aperta un'area di sondaggio per la sua ampiezza cosicché' da individuare le varie fasi d'uso ed, eventualmente, la data della primitiva costruzione. Questa scelta ha, infatti, portato alla identificazione di numerosi strati orizzontali (fig. 11), alcuni dei quali chiaramente con funzione di piano di calpestio. Di fianco al muro US **2014-6264**, per un terzo del sondaggio verso est, si è aperta un'ulteriore trincea (1,5x1,5m) per raggiungere un livello più basso.

- Quest'anno il fondo della trincea corrisponde con la US **6370**, il livello più basso finora raggiunto, che però non è stata rimossa. Questa US era tagliata dalla US **6371**, il taglio di fondazione del muro US **6373**, il muro più antico di quest'area con direzione NE-SO. Il muro venne costruito in *opus vittatum*, in cui i corsi inferiori vennero riusati come fondazione per il più tardo muro 6264. Dopo la costruzione del muro, la trincea di fondazione di 6373 venne riempita dalla US **6372**, una massa limo-sabbiosa di colore arancio-marrone (fig. 12). Numerosi piccoli frammenti di ceramica comune sono stati recuperati da questo riempimento.
- Sia 6372 sia 6370 vennero coperti da US **6366**, uno strato di argilla limosa di color marrone scuro e di consistenza morbida. Una buca di palo (US **6367**) tagliava questo strato ed era riempita da limo marrone scuro che conteneva semplicemente un frammento di osso animale e due frammenti usurati di terracotta.
- Sopra 6366, uno strato compatto di argilla limosa giallastra è stato rinvenuto (US **6363**). Questo strato era più spesso nella zona est del sondaggio, dove si appoggiava al muro 6373, e al suo interno si sono trovati reperti in quantità ragguardevole, come frammenti ceramici usurati, ossa animali, malta e vetro.
- La US **6355** era relativamente piana e sembra essere stata posta sopra 6363 in un tentativo di livellare quest'ultima superficie. Si tratta di un deposito di argilla sabbiosa di color marrone scuro da cui alcuni materiali ceramici, vitrei e ossei sono stati rinvenuti.
- US **6358** è stato individuato nei due terzi occidentali della trincea di scavo, approssimativamente alla stessa profondità di 6355, ma non è stato rimosso. Come notato sopra, questo strato composto da una matrice limosa molto sciolta assomiglia a 6350 del sondaggio 4b ed è probabilmente la sua continuazione.
- Sopra le US 6355 e 6373 uno strato contenente una alta concentrazione di frammenti di mattoni e tegole è stato trovato (US **6354** fig. 13). Si tratta probabilmente dei residui dell'opera di tamponamento della apertura nel muro 6264, che costituisce il solo *terminus ante quem* per la costruzione di 6264. Sfortunatamente nessun reperto datante è stato rinvenuto in questo strato.
- US **6353** era posta sopra 6355 e 6354. Questo strato, ampio circa un metro e localizzato di fianco l'apertura nel muro 6264, consisteva principalmente di argilla gialla che potrebbe essere stata impiegata per livellare e stabilizzare i mattoni e tegole di 6354.
- US **6351** a matrice argillo-limosa di colore marrone-giallo si trovava a coprire 6258 e 6355 nella zona settentrionale e occidentale del sondaggio 5. Questo strato conteneva numerosi reperti, tra cui una gran quantità di ossa animali. A sud, uno strato marrone limoso più omogeneo era localizzato a circa la stessa profondità (US **6352**). Pure questo strato conteneva numerose ossa di animali (fig. 14).
- US **6344** consisteva nuovamente di uno strato di argilla gialla, localizzato unicamente presso l'apertura nel muro 6264, e di dimensioni al massimo di 0.5 m. Anche tale strato può riferirsi all'opera di tamponamento dell'apertura.

- Nella zona settentrionale e occidentale del sondaggio, US **6345** era posta sopra 6351. Questo strato sembra essere una volontaria azione di innalzamento del piano stradale, probabilmente da riferirsi alla US **6346**, e coprente 6352 e poggiante su 6345. 6346 era di colore più scuro di 6345, e conteneva meno argilla; da entrambi gli strati sono state recuperate relativamente alte percentuali di ossa animali e terracotta.
- La maggior parte dell'area era coperta dalla US **6340**, un morbido strato marrone con un grande quantità di reperti, come ossa animali, denti, tegole e frammenti di terracotta, e una moneta di bronzo parzialmente tagliata. La legenda della moneta era ancora parzialmente visibile e, in base alle dimensioni, si può datare al tardo terzo, inizi quarto secolo DC. Nella zona orientale una superficie compatta contenente grandi tegole venne rinvenuta in cima a 6340, e da cui altre 3 monete di bronzo sono state recuperate. Questo sembra essere un piano di calpestio.
- Vicino l'apertura nel muro 6264, resti di un altro crollo (US **6339**) vennero rinvenuti sopra 6338 e 6344. Il crollo era composto principalmente di mattoni e tegole, anche se tre frammenti di intonaco colorato sono stati recuperati.
- Nel resto del sondaggio US **6335** e **6336** erano poste sopra 6338. La US 6335 era localizzata nell'area nord ovest, mentre 6336 in quella sud ed est. Entrambe presentavano colorazione marrone scuro e morbida consistenza, con l'ultima contenente sensibilmente meno carboni della prima. Abbondanti reperti erano presenti in entrambe le US, specialmente da US 6335. Tra i materiali si ricordano ossa animali, terracotta, vetro, frammenti di bronzo, e una manciata di tessere di mosaico sciolte.
- Nella parte nord-est del sondaggio, vicino al muro 6264, un circolo composto di macerie e frammenti di mattoni venne rinvenuto (US **6331**). Esso si trovava sopra 6336 ed era composto da un singolo corso di materiali. Il centro del circolo sembrava contenere un deposito differente (US **6332**) che era di colore più scuro degli strati attorno, e contenente un buon numero di reperti, tra i quali ossa animali, tegole e frammenti ceramici. US 6331 era stata probabilmente creata usando il materiale di crollo da US 6339 prima della deposizione della US 6322. Rimane incerta tuttavia la sua funzione (fig.15).
- Sopra 6331, 6336 e 6335 due ulteriori strati vennero a depositarsi: US **6322** nella zona est, e **6330** in quella ovest. 6322 era il più recente in quanto si sovrappone a 6330 nel centro del sondaggio. Entrambi gli strati, comunque, erano considerevolmente più compatti e contenevano più argilla rispetto agli strati sottostanti. Sembra ragionevole supporre che tutti e due fossero associati con un rifacimento della superficie stradale. Frammenti di mattoni e tegole inseriti in 6322 suggeriscono come questo strato possa essere un'estensione della stessa superficie stradale fatta di mattoni e macerie identificata nel 2013 più a sud.
- US 6322, e 6330 e 6336 erano quindi tagliate da US **6333**, un elemento di forma irregolare e orientato Nord-Sud, che a sua volta era riempito da US **6334**, composto da un morbido limo marrone molto rassomigliante lo strato superficiale trovato nel settore S. Tale riempimento conteneva svariati resti, tra cui tegole, mattoni, e pezzo di ceramica, come pure ossa e malta in disgregazione.
- US 6322 e 6330 erano anch'esse tagliate nella loro parte superiore da delle trincee poco profonde, da associare a più tarde attività agricole. US 6322 era tagliata da US **6323** (riempita da US **6324**), mentre 6330 era tagliata da US **6327** (riempita da US **6328**). Queste trincee avevano un chiaro orientamento NordEst-SudOvest, ed una simile profondità. In entrambi i casi, sembra che siano state riempite da uno strato superficiale sciolto contenente una selezione di ceramica usurata e ossa animali.

Sondaggio 6

Il sondaggio 6 appare come una stretta sezione localizzata tra il sondaggio 2 e il muro ovest della trincea principale. Il suo scopo era di esplorare la relazione tra il muro 6363 e il pilastro 6314, e osservare i livelli della strada di sotto la superficie stradale di mattoni e macerie identificata in quest'area. Purtroppo una risposta chiara relativa al primo quesito non è stata raggiunta, e quindi ulteriori scavi in quest'area e nel sondaggio 2 saranno necessari per comprendere le fasi delle strutture.

- Il più antico elemento in questa trincea è la US **6365** che consisteva in una massiccia pietra grezza e in alcune pietre più piccole (fig. 16). La pietra principale mostrava delle tracce di usura insolita, e dimensioni e forme solitamente riferibili a cordoli stradali. Questo gruppo di pietre si addossava alla US 6314, il pilastro recuperato nel sondaggio 3 già lo scorso anno.

- Di fianco a 6365, una sequenza di strati terrosi era depositata attraverso la strada. Il livello più basso raggiunto in questo sondaggio erano le US **6383**, uno strato arancione nella zona est del sondaggio, e US **6382**, uno strato scuro posto a ovest. Queste US non sono state scavate.
- US **6378** era uno strato posto sopra 6383/6382. Questa US era relativamente morbida e a matrice limo-argillosa di colore marrone scuro. Conteneva frammenti di mattoni e inclusi di malta, come pure materiali ceramici e ossa animali.
- Sia 6378 e 6382 erano tagliate da US **6379**.
- US **6381** venne rinvenuta nella parte inferiore del riempimento di 6379. Sopra questo, un altro riempimento US **6380** è stato individuato.
- US **6376 (=6369)** era posta sopra questi precedenti strati. Tale US conteneva una grande quantità di frammenti di mattoni e tegole, con una inclinazione da NO verso SE (fig. 17). Un gran numero di carboni, malta, ossa animali e frammenti ceramici sono stati recuperati da questo livello. La gran quantità di mattoni e tegole suggerisce che questa potesse essere un piano di calpestio. Rimane dubbio però se questa superficie sia collegabile ai gli strati compatti scoperti nei livelli superiori del sondaggio 5.
- US **6375**, che era posta sopra 6376, era simile allo strato inferiore. La differenza principale tra i due consisteva nella quantità di frammenti, inferiore in 6375.
- In cima a 6365 e accanto a 6375 c'era un altro strato (US 6364). Questo strato di limo sabbioso includeva grandi quantità di malta, mattoni e frammenti di tegole. Sembra che la sua deposizione sopra 6365 sia dovuta alla necessità di fornire un superficie con la strada piastrellata e il pilastro 6314.

Sommario

Anche se la speranza era che la stagione 2015 nel settore S fornisse risposte a questioni nate durante le precedenti campagne, alla sua conclusione ci siamo trovati di fronte più a domande che risposte. Gli scavi compiuti dal British Archaeological Project at Grumentum durante le ultime tre stagioni hanno tuttavia fornito alcune affidabili informazioni su quest'area.

Ora sappiamo che quest'area era stata attraversata da una strada principale (ampia circa 4.5 m), con un orientamento parallelo al *decumanus*. Questa strada rappresenta un asse lungo cui tutti gli elementi architettonici scoperti nel settore S si erano allineati e, almeno dal terzo secolo DC in poi, era stata pavimentata con strati compattati di argille e/o macerie. Un colonnato correva lungo i due lati della strada e, come visto durante la stagione 2015, di esso sono individuabili almeno due fasi. Le prime colonne erano costruite in mattoni su fondazioni poco profonde, mentre la seconda fase aveva più solide fondazioni rettangolari, sopra le quali un'altra serie di colonne o pilastri fu eretta. Su entrambi i lati della strada, il colonnato era affiancato da mura. A oriente della strada, queste mura sono state sottoposte a multiple fasi costruttive, e nella fase finale vennero collegate direttamente agli edifici accanto.

Di questi edifici si sa poco a questo punto: si può forse aggiungere che hanno invaso l'area che era stata una volta occupata dal portico a est della strada. Conosciamo poco anche le strutture a ovest della strada. La presenza di un colonnato in due fasi suggerisce che lì c'erano anche edifici, le cui tracce non sono però state ancora identificate. L'elemento più importante scoperto a ovest della strada sono i riempimenti antichi a ovest del saggio 4b (tra cui US 3648, che non è ancora stata scavata). Questi strati, databili al tardo quarto o quinto secolo DC, contengono una gran quantità di materiale più antico che alle volte si trova in ottime condizioni (ad esempio, la gemma per l'anello, la lampada a olio, e un sesterzio in bronzo della prima età imperiale).

Obiettivi per il 2016 e oltre.

Nonostante il considerevole impegno messo in campo nelle ultime tre campagne dal nostro team, sembra che i livelli raggiunti siano quelli del tardo secondo/inizi terzo secolo DC. Di conseguenza, molte domande rimangono aperte sullo sviluppo di quest'area. Per quanto riguarda la strada, era mai stata pavimentata con basoli di trachite come nel caso del decumano? La presenza di una pietra grezza usurata nella US 6365 (fig. 16) suggerisce questa possibilità, ma sono ulteriori scavi potranno fornire prove concrete.

Allo stesso modo, come si possono mettere in relazione le varie fasi del colonnato con la strada e le strutture ad esso contigue? Altri scavi da compiersi a est e ovest della strada potranno forse fornire qualche risposta, e gettar luce sulle tipologie di edifici che vennero a occupare questo quartiere. A seguito di due campagne di scavo (2009-10), V. Scalfari proponeva che la casa di un augustale fosse da localizzarsi a sud della nostra area (nello

spazio posto a est della strada e la strada stessa, la quale veniva interpretata come parte di un peristilio domestico), invece noi abbiamo recuperato ben poche testimonianze di architettura domestica nella parte settentrionale del settore S. Ulteriore lavoro a oriente della strada – dove ci sono strutture, ma di cui abbiamo raggiunto solo i periodi riferibili al terzo o quarto secolo DC – si spera possa fornire maggiori informazioni per quanto riguarda la composizione di questo distretto urbano.

Figure

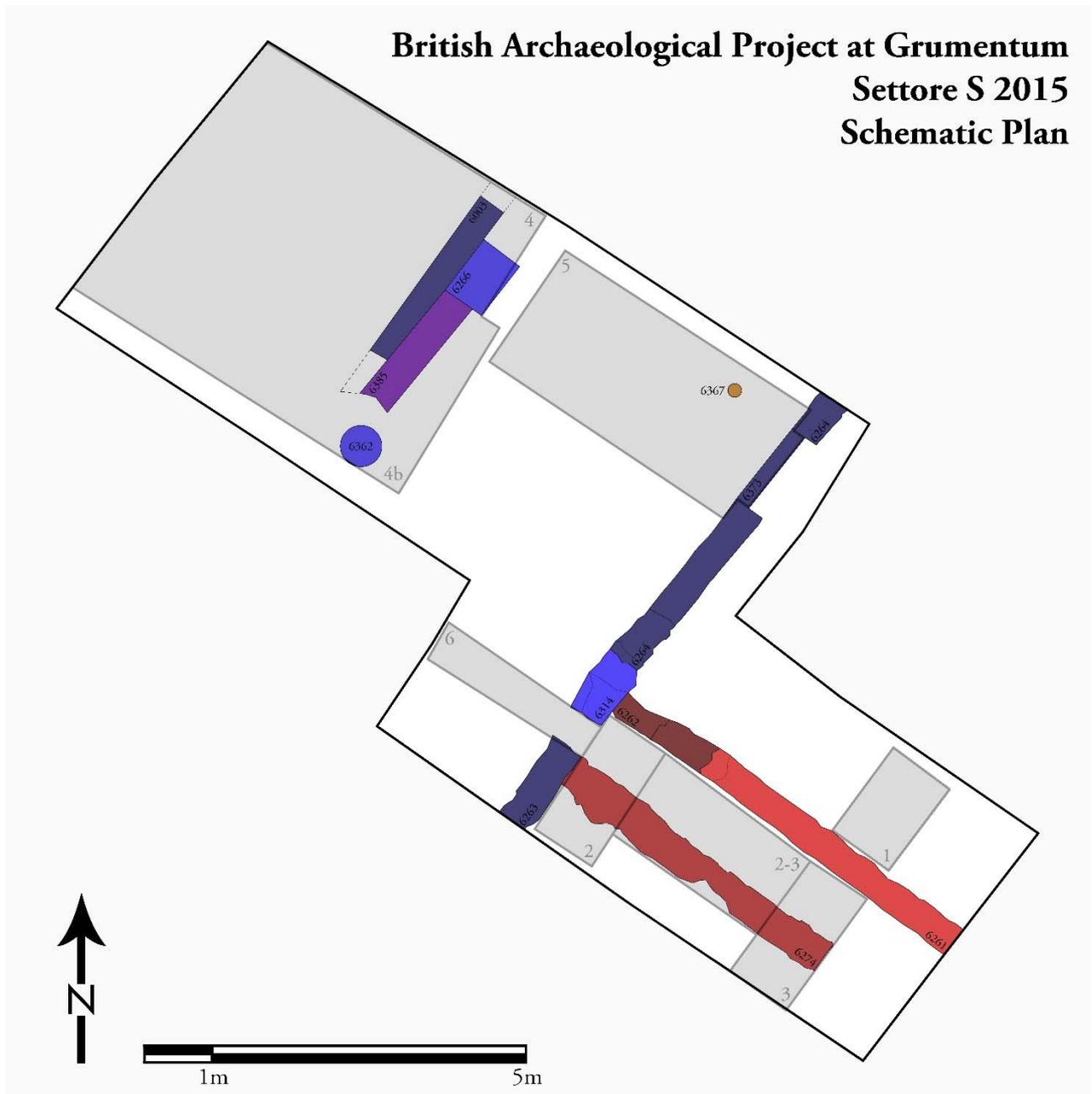


Fig. 1 Settore S, pianta schematica alla conclusione della campagna 2015.



Fig. 2 US 6394 and US 6399, sondaggio 2.



Fig. 3 sondaggio 2, panoramica. US 6396 è localizzata nell'angolo nord ovest.



Fig. 4 saggio 4-4b panoramica, a metà della campagna 2015. US 6348 è sottolineata in verde.



Fig. 5 Lampada a olio con il disegno di un ariete, ritrovata dalla superficie della US 6348.



Fig. 6 Sondaggio 4b, ovest. US 6357 (sinistra) e US 6358.

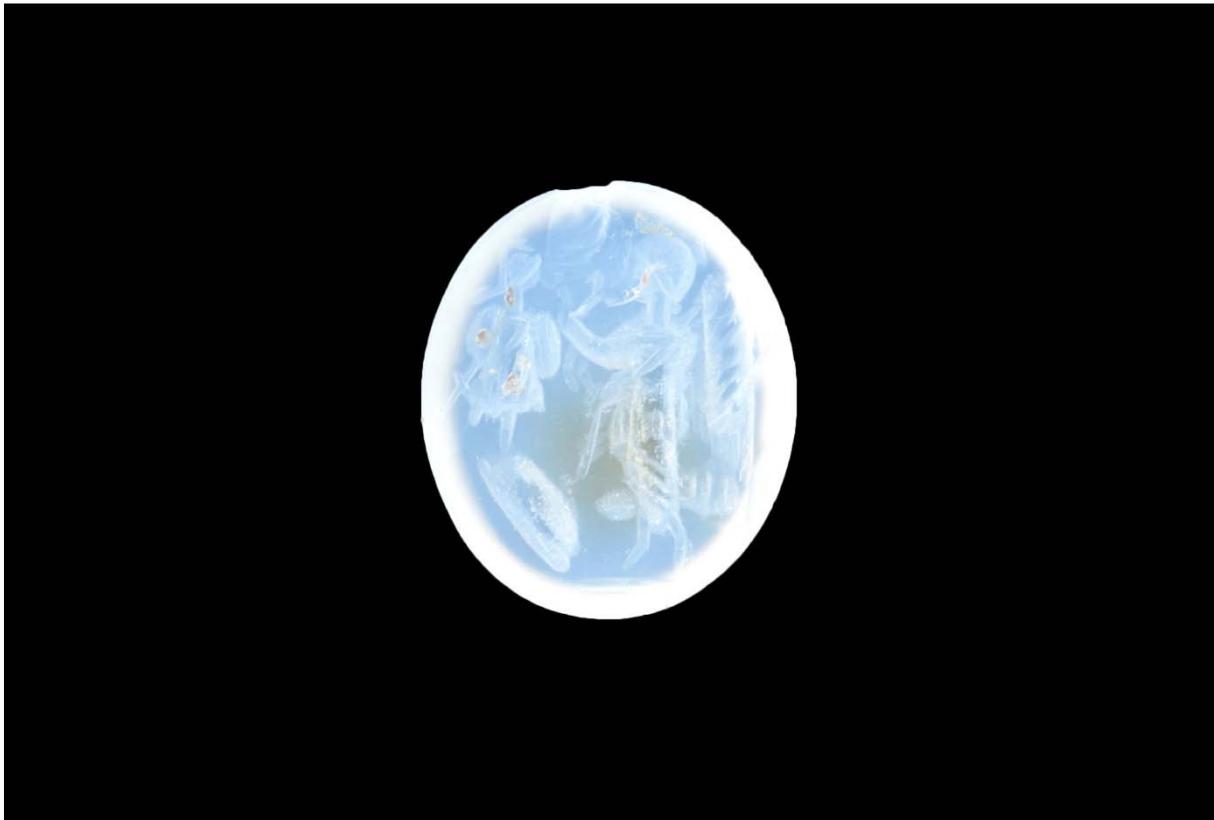


Fig. 7 Gemma incisa trovata nella US 6347.

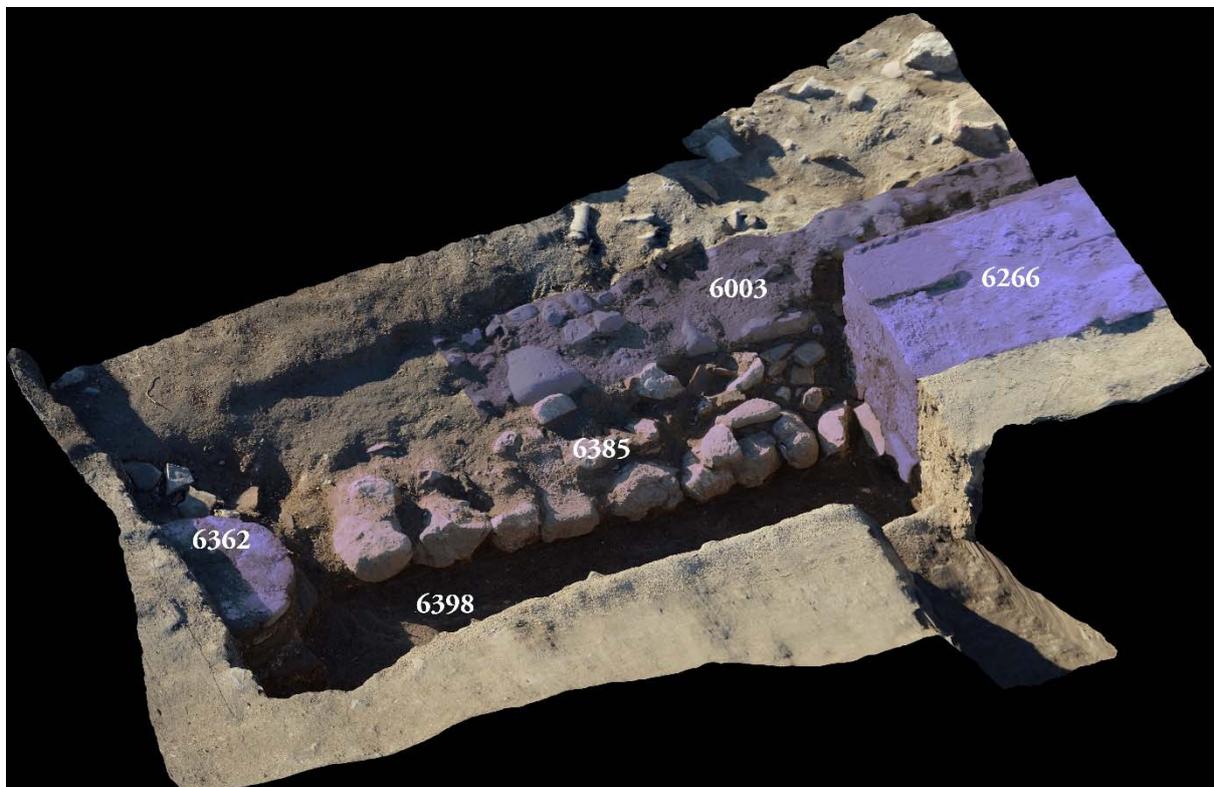


Fig. 8 Rappresentazione fotogrammetrica dell'architettura nella sezione est del saggio 4b.
Vista verso nord ovest.



Fig. 9 Sondaggio 4b, US 6385, 6388, 6390.



Fig. 10 Sondaggio 4b, US 6350.

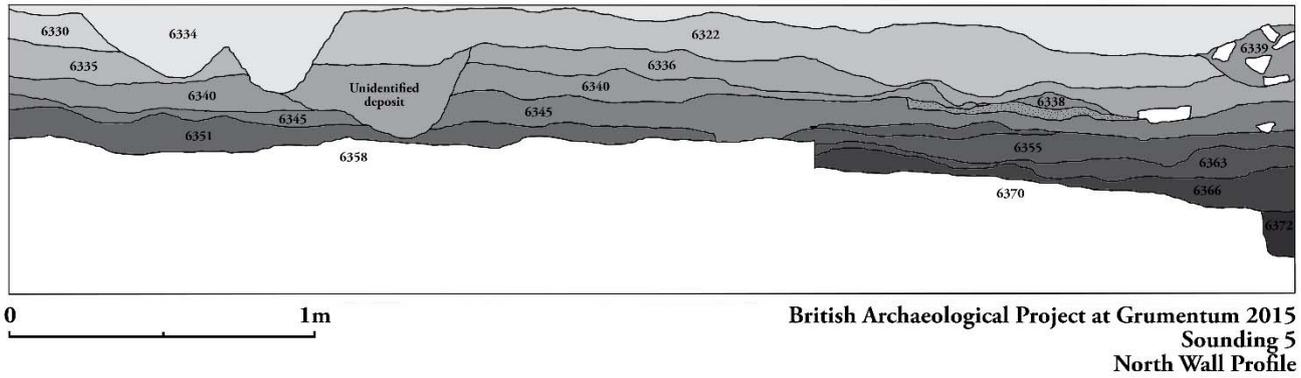


Fig. 11 Sondaggio 5, Profilo della parete settentrionale.

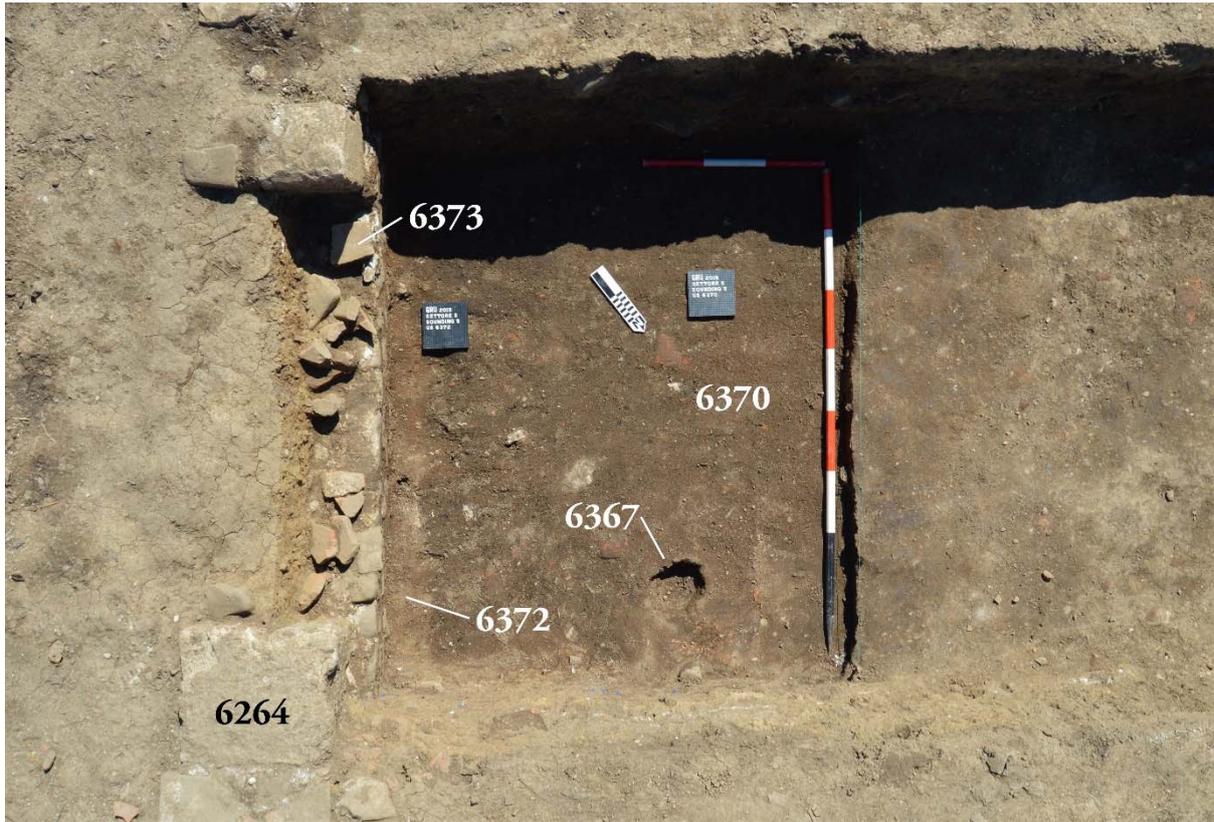


Fig. 12 Sondaggio 5, Trincea est. US 6367, 6370, 6372, 6373.



Fig. 13 Sondaggio 5, US 6354. Vista da nord.



Fig. 14 Sondaggio 5, US 6351 e 6352. Vista da nord.



Fig. 15 Sondaggio 5, US 6331, 6332, 6333, 6335, 6336. Vista da nord.



Fig. 16 Sondaggio 6, US 6365. Vista da est.



Fig. 17 Sondaggio 6, US 6376. Vista da nord.